



Fondo Pensioni Sicilia

RENDICONTO GENERALE ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

Documento contabile integrato con la relazione del Collegio dei Sindaci contenuta
nel verbale n. ____ relativo alla seduta del ____ 2025, adottato dal
Commissario Straordinario in sostituzione del Cda, con deliberazione n. ____ del ____ 2025 ed approvato dal CIV con
deliberazione n. ____ del ____ 2025

Articolazione organizzativa responsabile dell'istruttoria:
Servizio 5 “Ragioneria, Programmazione Economica e Asset Management”

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA: QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il sistema contabile e di bilancio degli enti pubblici economici è stato oggetto, come noto, di un vasto intervento di riforma, avviato con la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e con il successivo Decreto Legislativo di attuazione n.91/2011, specificamente diretto agli enti pubblici istituzionali, che ha previsto l'adozione da parte degli enti di:

- un sistema di contabilità economico-patrimoniale da affiancare, a fini conoscitivi, al sistema di contabilità finanziaria;
- schemi comuni di Bilanci per Missioni e Programmi;
- principi contabili uniformi, generali ed applicati;
- un comune Piano dei Conti integrato composto di tre moduli (finanziario, economico-patrimoniale);
- un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili e riferiti ai programmi di bilancio, definiti secondo principi comuni.

Il Fondo Pensioni Sicilia, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 14 maggio 2009 (come modificato dall' art. 11, comma 60, della L.R. 9/5/2012 n. 26), e dell'art.4 "Attività del Fondo" del regolamento del Fondo, approvato con D. P. Reg. 23/12/2009 n. 14, persegue tutte le finalità inerenti all'erogazione di prestazioni previdenziali di natura obbligatoria e precisamente:

- *Gestione prestazioni pensionistiche in favore del personale regionale destinatario delle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 1) o dei loro aventi diritto.*
- *Gestione prestazioni pensionistiche in favore del personale regionale destinatario delle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2).*
- *Gestione prestazioni previdenziali per Trattamenti di Fine Servizio in favore del personale regionale in regime di buonuscita (o TFS comunque denominato).*
- *Gestione della contribuzione relativa al personale regionale, assunto a tempo determinato e svolgente funzioni di natura pubblicistica, versata al Fondo in conformità del parere dell'Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 11870 / 58.10.11 del 22 aprile 2010.*
- *Gestione patrimoniale del fondo finalizzata alla copertura finanziaria delle prestazioni pensionistiche in favore del personale regionale destinatario delle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2).*
- *Gestione prestiti*
- *Gestione personale*
- *Gestione funzionamento*

Conformemente con quanto stabilito dalla normativa vigente le risultanze della gestione del Fondo Pensioni Sicilia sono rappresentate dal Rendiconto Generale, che si compone di:

- a) Conto del Bilancio (rendiconto finanziario, redatto secondo i principi tradizionali della contabilità

finanziaria autorizzatoria della pubblica amministrazione)

- b) Conto Economico
- c) Stato Patrimoniale
- d) Nota Integrativa

Sono inoltre allegati al Rendiconto generale la relazione sulla gestione (finanziaria), l'evidenza del risultato di amministrazione (finanziario) e la relazione del collegio dei sindaci.

Il termine “bilancio di esercizio” pertanto non è applicabile agli enti pubblici non economici che hanno la contabilità finanziaria come contabilità principale di tipo autorizzatorio.

La **Nota integrativa** fa riferimento esclusivamente alle risultanze economico-patrimoniali ed è redatta secondo le indicazioni dell'art. 2427 del codice civile, “ove applicabili”, è un documento illustrativo di natura tecnico-contabile riguardante l'andamento della gestione dell'ente nei suoi settori operativi, e contiene ogni eventuale informazione e schema utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. La locuzione “ove applicabili” indica che occorre necessariamente tenere conto della peculiarità del sistema contabile e di bilancio degli enti pubblici, dove la contabilità finanziaria ha un ruolo preminente e quella economico-patrimoniale è conoscitiva. Si evidenzia che i documenti economici e patrimoniali dell'Ente, sono stati redatti per derivazione dai dati finanziari.

I proventi/ricavi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese registrati sul sistema di contabilità finanziaria, basata su scritture in partita semplice e su capitoli di entrata e di uscita secondo le tradizionali regole della contabilità pubblica. Nell'ambito delle scritture di assestamento economico sono registrati anche gli oneri/costi correlati agli impegni non liquidati ma liquidabili sulla base di idonea e completa documentazione pervenuta all'ente.

L'Ente è dotato di un sistema contabile integrato, affiancamento della contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale entrambi basati sulla stessa piattaforma applicativa informatica, consentendo di registrare le operazioni sotto un duplice profilo: quello tipico della contabilità pubblica, ovvero delle transazioni finanziarie a base giuridica (per le uscite: impegni, liquidazioni, pagamenti; per le entrate: accertamenti, riscossioni e incassi), e quello delle movimentazioni economico patrimoniali.

Per quanto riguarda i principi contabili adottati nella redazione del conto economico e dello stato patrimoniale:

- i **principi contabili generali** sono quelli di cui all'Allegato 1 al D.lgs. n. 118/2011 (annualità, universalità, integrità, veridicità, comprensibilità, trasparenza, etc.; sono principi collegabili a quelli di cui agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile, con alcune integrazioni necessarie per tenere conto delle peculiarità del settore pubblico);
- il principio contabile applicato concernente **la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria** di cui all'Allegato 4/3 al D.lgs. n. 118/2011, principio della competenza economica;
- per i **principi contabili applicati**, si è tenuto conto dei principi contabili nazionali stabiliti

dall’OIC (organismo Italiano di Contabilità) e dei principi contabili internazionali per la pubblica amministrazione (IPSAS), a loro volta derivati da quelli del settore privato (IAS/IFRS). Tali principi descrivono i criteri seguiti nella valutazione delle diverse poste iscritte tra le componenti economiche positive e negative del conto economico, nonché delle attività e delle passività dello Stato Patrimoniale.

La valutazione delle voci del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale è stata fatta secondo il presupposto della continuità aziendale. Inoltre, l’applicazione del principio della competenza economica ha comportato che l’effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

- CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall’art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili adottati dagli organismi nazionali ed internazionali a ciò deputati, nonché all’Allegato 4/3 al D.lgs. n. 118/2011.

- Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate. L’ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al piano degli anni precedenti.

È stata applicata per ogni tipologia di bene l’aliquota di ammortamento secondo le indicazioni della tabella 1 (pag. 85) del *“Manuale dei principi e delle regole contabili”* divulgato per le pubbliche amministrazioni dal Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, richiamata nell’Allegato 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e Macchinari: 5%

Attrezzature industriali e commerciali: 5%

Macchine per ufficio e hardware: 20% e 25%

Mobili e arredi: 10%

- Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, partecipazioni e titoli, sono iscritti, al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori e ridotto dalle perdite durevoli di valore.

- Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall’andamento del mercato.

- **Crediti**

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo.

- **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

- **I ratei e i risconti**

I ratei e risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. Alla fine dell'esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

- **Fondi rischi e oneri**

I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza e accolgono gli accantonamenti per rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza.

- **Debiti**

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

- **Costi e ricavi**

I costi e ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

- **INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

Lo schema di bilancio dello stato patrimoniale è previsto dall'allegato n. 10 al decreto legislativo n 118 del 2011, ed è redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2424 del codice civile, per quanto applicabile, e comprende le attività e le passività finanziarie, i beni mobili e immobili, ogni altra attività e passività, nonché le poste rettificative. Lo stato patrimoniale contiene, inoltre, la dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella del patrimonio.

ATTIVO

CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE

Il valore pari ad euro 159.000.000,00 (euro 256.000.000,00 nel precedente esercizio) rappresenta il credito residuo verso la Regione ex Legge 14 maggio 2009, n. 6. – art. 15 comma 3.

L'importo è stato determinato come differenza tra la dotazione iniziale assegnata al Fondo, euro 885.000.000,00 (rilevato nello Stato Patrimoniale Passivo alla voce A) PATRIMONIO NETTO - I Fondo Dotazione) e le rate pagate 2011-2012-2013-2014-2015 ciascuna pari ad euro 59.000.000,00; la rata del 2016 è stata erogata per euro 20.000.000,00 nel 2020; euro 19.000.000,00; nel 2021 e nel 2022, è stato previsto un trasferimento pari ad euro 30.000.000,00, come da disposizioni contenute nella L.R. n. 13/2022. La quota relativa all'anno 2022 è stata incrementata di € 29.000.000,00 come da L.R. n. 18/2022, trasferita e riscossa dall'Ente però nell'esercizio finanziario 2023. Nel 2023 sono stati trasferiti complessivamente euro 265.000.000,00, come da disposizioni contenute nelle L.R. n. 2 del 22/02/2023 art 26 comma 47, per euro 59.000.000,00, L.R. n. 9 del 27/07/2023 art. 42, per euro 59.000.000,00 e L.R. n. 25 del 21/11/2023, che ha stabilito il trasferimento di ulteriori 118.000.000,00.

Nel 2024 sono stati trasferiti complessivamente euro 97.000.000,00, come da disposizioni normative contenute nella L.R. n. 2 del 16/01/2024 e nella L.R. n. 28 del 18/11/2024. Alla chiusura dell'esercizio 2024 sono stati trasferiti euro 726.000.000,00.

- **IMMOBILIZZAZIONI**
- **Immobilizzazioni materiali**

Il valore delle immobilizzazioni materiali è pari a euro 53.739,81 (euro 59.403,25 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.3) Impianti e Macchinari	€ 4.080,90	€ 4.488,99	-€ 408,09
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	€ 1.659,20	€ 1.762,90	-€ 103,70
2.6) Macchine per ufficio e Hardware	€ 35.403,12	€ 42.989,25	-€ 7.586,13
2.7) Mobili e arredi	€ 12.596,59	€ 10.162,11	€ 2.434,48
Totale	€ 53.739,81	€ 59.403,25	-€ 5.663,44

La variazione del valore delle immobilizzazioni materiali è determinata dal saldo tra l'incremento del valore corrispondente agli investimenti in macchine per ufficio, quali computer, e mobili e arredi e, specificamente alcune scrivanie, effettuati nell'anno per un importo complessivo pari ad euro 13.601,08, e il decremento corrispondente alla quota di ammortamento di competenza dell'anno 2024 pari ad euro 19.264,52.

La composizione delle voci relative alle immobilizzazioni materiali e le movimentazioni avvenute per ciascuna voce sono rappresentate nella scheda allegata intitolata *"Estratto Immobilizzazioni Materiali – 2024"*, in cui vengono evidenziati i piani di ammortamento relativamente ai beni presenti nell'inventario.

- **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio sono relative ad attività finanziarie che per tipologia e per durata dell'investimento, o vincolo contrattuale costituiscono investimenti duraturi di

medio/lungo periodo.

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è pari a euro 1.565.606.642,71 (euro 1.626.843.081,20 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1) Partecipazioni in – c) altri soggetti (Servizi Ausiliari Sicilia scpa)	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 0,00
2) Crediti – d) verso altri soggetti (Generali Italia spa – Prestiti – BFF, Amundi e Eurizon)	€ 436.846.745,78	€ 468.177.057,34	-€ 31.330.311,56
3) Altri titoli (Titoli di Stato)	€ 1.128.757.896,93	€ 1.158.664.023,96	-€ 29.906.127,03
Totale	€ 1.565.606.642,71	€ 1.626.843.081,20	-€ 61.236.438,59

La voce di cui al punto **1) Partecipazioni in lettera c) altri soggetti**, accoglie la partecipazione (n. 400 azioni dal valore nominale di € 5,00 cadauna, per complessivi € 2.000,00) al capitale della società Servizi Ausiliari Sicilia scpa, società partecipata della Regione Siciliana. L'Ente ha acquisito, già nell'esercizio 2022, la quota del capitale sociale della Servizi Ausiliari scpa esclusivamente per le finalità istituzionali di cui al comma 2 lett. d) dell'art. 4 del D.L.gs. 175/2016, avvalendosi in atto della fornitura di servizi di portierato e di servizi di assistenza tecnica, compatibilmente ai principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

La voce di cui al punto **2) Crediti lettera d) verso altri soggetti**, accoglie:

- per euro **16.836.492,16** (euro 18.177.057,34 nel precedente esercizio) le concessioni di Prestiti ai dipendenti regionali in servizio ed in quiescenza, prevista dall'art. 15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6, secondo tale norma *“Le disponibilità finanziarie delle gestioni di cui all'articolo 13 comma 1 lettera a) del D.P. Reg. 14 del 23 dicembre 2009 possono essere utilizzate, in misura non superiore al 20 per cento per ciascun anno, per finanziare prestiti agevolati in favore del personale regionale dipendente o in quiescenza.”*.

La variazione pari ad euro 1.340.565,18 è determinata dalla differenza tra il valore delle “nuove” concessioni di prestiti erogati pari ad euro 2.733.740,79 e il “rimborso di quote capitali” pari ad euro 4.074.305,97.

L'importo della quota capitale è determinato dalla differenza tra l'importo complessivo rimborsato/riscosso pari ad euro 4.569.801,97 e la quota d'interessi pari ad euro 495.496.

Il dettaglio dei prestiti erogati e delle quote di capitali rimborsate nonché della quota relativa agli interessi è riscontrabile nel prospetto seguente:

	EROGATI	RIMBORSO	INTERESSI	Spese di Amministrazione	Fondo Rischi	CAPITALE	RESIDUO
2012	-					-	
2013	9.791.450,00	519.391,29	141.546,58	61.200,00	151.558,00	377.844,71	9.413.605,29
2014	10.504.070,00	1.992.979,79	790.052,00	83.160,00	183.492,00	1.202.927,79	18.714.747,50
2015	8.457.437,72	3.222.654,00	973.741,00	66.323,79	143.744,00	2.248.913,00	24.923.272,22
2016	8.457.300,00	3.695.660,81	1.110.749,00	64.980,00	147.172,50	2.584.911,81	30.795.660,41
2017	6.630.600,00	5.586.360,75	1.246.862,00	42.286,50	73.988,50	4.339.498,75	33.086.761,66
2018	2.973.550,00	6.146.879,39	1.180.420,50	18.015,00	28.046,25	4.966.458,89	31.093.852,77
2019	2.727.000,00	6.376.281,14	1.223.125,44	16.990,00	31.725,00	5.153.155,70	28.667.697,07
2020	2.900.020,39	6.503.865,85	685.290,00	17.615,00	31.762,50	5.818.575,85	25.749.141,61
2021	2.941.172,19	6.451.843,47	692.103,00	17.172,50	26.632,50	5.759.740,47	22.930.573,33
2022	3.328.503,93	6.334.481,68	527.501,00	20.852,50	37.114,50	5.806.980,68	20.452.096,58
2023	2.795.717,11	5.568.106,35	497.350,00	18.071,00	33.108,00	5.070.756,35	18.177.057,34
2024	2.733.740,79	4.569.801,97	495.496,00	17.491,50	27.567,00	4.074.305,97	16.836.492,16
	64.240.562,13	56.968.306,49	9.564.236,52	444.157,79	915.910,75	47.404.069,97	16.836.492,16

- per euro **80.000.000,00** (euro 130.000.000,00 nel precedente esercizio) gli investimenti finanziari in n. 3 *“contratti di capitalizzazione di ramo V”* stipulati con “GENERALI ITALIA S.p.A”, giusta delibera del Commissario Straordinario n. 52 del 18 dicembre 2019. Il decremento di euro 50.000.000,00 è dovuto alla scadenza nell'esercizio 2024 del contratto di capitalizzazione di ramo V n. 100267, che ha determinato la liquidazione del premio pari ad euro 57.803.099,59, effettuata da Generali Italia S.p.A. in data 7 gennaio 2025. Il credito relativo al premio incassato nel 2025 di euro 57.803.099,59 è rilevato nella voce *Altri Crediti* dell'attivo circolante.

Di seguito il dettaglio:

n. contratto	Data Versamento Premio	Premio	Liquidazione Premio	Durata
100265	20/12/2019	€ 55.000.000,00		10 anni
100266	20/12/2019	€ 25.000.000,00		10 anni
100267	20/12/2019	€ 50.000.000,00	€ 57.803.099,59	5 anni (scaduto il 20/12/2024)

- per euro **340.000.000,00** (euro 320.000.000,00 nel precedente esercizio) i conferimenti erogati alle società di gestione patrimoniale del portafoglio Titoli dell'Ente, Amundi SGR ed Eurizon SGR, le cui forniture sono state aggiudicate dalla Centrale Unica di Committenza con Decreto n. 33 del 5 marzo 2021. Per l'esecuzione dei suddetti mandati di gestione è stata avviata dall'Ente la procedura negoziale per l'affidamento del servizio di Banca Depositaria, aggiudicato con D.D.G n. 1949 del 30 giugno 2021, successivamente con D.D.G. n. 5027 del 15.12.2022 ed ancora con D.D.A. n. 6513 del 28.12.2023 all'istituto di credito BFF Bank Spa.

La voce di cui al punto **3) Altri titoli**, pari ad euro 1.128.757.896,93 (euro 1.158.664.023,96 nel precedente esercizio) accoglie gli investimenti in titoli di Stato effettuati direttamente dall'Ente ed aventi scadenza medio/lungo termine.

La variazione pari ad euro - 29.906.127,03 è determinata dalla somma algebrica tra l'acquisto di titoli, Buoni Poliennali del Tesoro, per un valore complessivo pari ad euro 100.000.000,00, denominati *“BTP VALORE”* (valore nominale euro 80.000.000,00), *“BTP VALORE”* (valore nominale euro 20.000.000,00), il

realizzo dei titoli BTP APR 24 (valore nominale euro 120.000.000,00) e BTP DIC 24 (valore nominale euro 10.000.000,00) la quota premio di sottoscrizione di competenza dell'esercizio per un importo pari ad euro 453.456,47 e la quota scarto di sottoscrizione di competenza dell'esercizio per un importo pari ad euro 359.583,50, così come previsto dall'OIC n.20.

La determinazione della quota di competenza dello scarto e del premio di sottoscrizione è rappresentata nella scheda allegata intitolata *"ripartizione premio di emissione su acquisto titoli"* e *"ripartizione scarto di emissione su acquisto titoli"*.

ATTIVO CIRCOLANTE

- Rimanenze

Nello stato patrimoniale non sono valorizzate le rimanenze. Ciò trova ragionevole fondamento nell'attività tipicamente svolta dall'Ente (del tutto assimilabile a quella di un'azienda che eroga servizi amministrativi) per la quale trova applicazione il "principio della non rilevanza delle rimanenze" adottato anche dalle Pubbliche Amministrazioni equiparabili al Fondo Pensione Sicilia in termini di dinamica di svolgimento delle combinazioni economiche d'azienda.

- Crediti

I crediti, compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 67.386.294,28 (euro 13.003.412,77 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2) Crediti per trasferimenti e contributi –a) verso amministrazioni pubbliche	€ 9.185.251,05	€ 11.386.147,13	-€ 2.200.896,08
4) Altri Crediti –a) verso l'erario	€ 91.177,00	€ 89.263,00	€ 1.914,00
4) Altri Crediti –c) verso altri	€ 58.109.866,23	€ 1.528.002,64	€ 56.581.863,59
Totali	€ 67.386.294,28	€ 13.003.412,77	€ 54.382.881,51

Si evidenzia che l'ammontare dei crediti iscritti alla voce **2) Crediti per trasferimenti e contributi –a) verso amministrazioni pubbliche** nello stato patrimoniale corrisponde al valore dei residui attivi relativi ai *Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali* della contabilità finanziaria pari ad euro 9.185.251,05.

La voce **4) Altri crediti – a) verso l'erario**, comprende il credito Ires.

La voce **"4) Altri crediti – c) verso altri"** comprende il credito verso Generali Italia per il versamento del rendimento par ad euro 57.803.099,59 derivante dalla polizza di ramo V scaduta il 20 dicembre 2024, ma incassata in data 7 gennaio 2025; nonché i crediti vantati nei confronti di alcuni soggetti per recuperi vari.

- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il Consiglio di Amministrazione, insediatosi il 28 ottobre 2024, ha autorizzato con delibera n. 35 del 19 novembre il Presidente del Consiglio di Amministrazione ad acquistare strumenti finanziari ai sensi dell'art. 15 comma 2 lett. a del Decr. Pres. 23 dicembre 2009 nr. 14 e s.m.i., a breve scadenza, al fine di ridurre le giacenze di cassa. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione con provvedimento n. 7 del 4 dicembre 2024, ratificato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 40 del 18 dicembre 2024, ha autorizzato il Tesoriere ad acquistare Titoli di Stato BTP Valore "BTP MAG 25" (valore nominale euro 150.000.000,00) e "BTP GIU 25" (valore nominale euro 150.000.000,00), per complessivi euro 299.015.348,84. La voce **2) Altri Titoli** pari ad **euro 300.000.000,00** comprende anche la quota premio di sottoscrizione di competenza dell'esercizio per un importo pari ad euro 984.651,16, che è rappresentata nella scheda allegata intitolata *"ripartizione premio di emissione su acquisto titoli"*.

- Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 376.370.729,38 (euro 544.247.984,34 nel precedente esercizio). La liquidità è formata dalle giacenze al 31/12 sui conti correnti bancari di tesoreria dell'Ente e sul conto corrente postale.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
I- Conto di tesoreria –a) Istituto tesoriere (c/c "Contratto 1 – Funzionamento ed altro")	€ 48.396.214,33	€ 92.454.718,58	-€ 44.058.504,25
I- Conto di tesoreria –a) Istituto tesoriere (c/c "Contratto 2")	€ 310.070.640,72	€ 435.978.267,21	- € 125.907.626,49
I- Conto di tesoreria –a) Istituto tesoriere (c/c "Gestione prestiti")	€ 17.902.692,03	€ 15.814.998,55	€ 2.087.693,48
2-Altri depositi bancari e postali	€ 1.182,30	€ 825,08	€ 357,22
Totale	€ 376.370.729,38	€ 544.248.809,42	- € -167.878.080,04

L'importo rilevato alla voce *"Altri depositi bancari e postali"* pari ad euro 1.182,30 (euro 825,08 nel precedente esercizio) rappresenta il saldo a credito del conto corrente accesso presso Poste Italiane, (conto contrattuale 30912244-002, francopost) per "affrancatrice postale".

- RATEI E RISCONTI ATTIVI
- Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a euro 52.884.941,64 (euro 36.476.546,81 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1) Ratei attivi a) Interessi attivi su c/c	€ 4.136.510,86	€ 2.978.801,18	€ 1.157.709,68
1) Ratei attivi c) Interessi su cedole titoli	€ 5.694.227,37	€ 4.279.579,60	€ 1.414.647,77
1) Ratei attivi b) Rendimento effettivo applicazione del contratto con il gestore GENERALI	€ 5.427.722,41	€ 4.322.431,02	€ 1.105.291,39
1) Ratei attivi d) Rendimento effettivo Società di gestione del portafoglio titoli – Amundi e Eurizon	€ 37.626.481,00	€ 24.895.735,01	€ 12.730.745,99
Totale	€ 52.884.941,64	€ 36.476.546,81	€ 16.408.394,83

Il valore di euro 4.136.510,86 (euro 2.978.801,18 nel precedente esercizio) **1) Ratei attivi - a)Interessi attivi su c/c**, è relativo all'integrazione della quota di interessi attivi di competenza anno 2024, ma con manifestazione finanziaria nel 2025. Il dettaglio degli interessi è rappresentato nella scheda allegata intitolata “Interessi bancari”.

Il valore di euro 5.694.227,37 (euro 4.279.579,60 nel precedente esercizio) **1) Ratei attivi - c) Interessi su cedole**, è relativo alla quota di competenza 2024 degli interessi su titoli di Stato che avrà manifestazione finanziaria nel 2025. Il dettaglio delle cedole è rappresentato nella scheda allegata “Cedole semestrali 2024”, “Cedole trimestrali 2024” e “Cedole annuali 2024”

Il valore di euro 5.427.722,41 (euro 4.322.431,02 nel precedente esercizio) **1) Ratei attivi -b) Rendimento effettivo applicazione del contratto con il gestore GENERALI**, è determinata dalla contabilizzazione del rendimento lordo di competenza economica 2024, maturato in applicazione dei contratti stipulati con il gestore “GENERALI ITALIA S.p.A”.

Il valore di euro 37.626.481,00 dell'importo (euro 24.895.735,01 nel precedente esercizio) **1) Ratei attivi - d) Rendimento effettivo società di gestione del portafoglio titoli – Amundi ed Eurizon**, è determinata dalla contabilizzazione del rendimento lordo di competenza economica 2024, come da estratti conto al 31 dicembre 2024 delle società di gestione del portafoglio titoli.

PASSIVO

- PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 2.425.555.946,42 (euro 2.321.645.539,17 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
I – Fondo dotazione	€ 885.000.000,00	€ 885.000.000,00	€ 0
III Risultato economico dell'esercizio	€103.910.407,25	€ 101.188.400,21	-€ 2.722.007,04
IV Risultati economici esercizi precedenti	€ 1.436.645.539,17	€ 1.335.457.138,96	€ 101.188.400,21
Totale	€ 2.425.555.946,42	€ 2.321.645.539,17	€103.910.407,25

Il valore pari ad euro 885.000.000,00, rappresenta la dotazione finanziaria iniziale che la Regione Sicilia ha assegnato ex Legge 14 maggio 2009, n. 6. – art. 15 c.3., pari al montante contributivo, alla data del 31 dicembre 2009, del personale destinatario delle disposizioni di cui al primo comma dell'articolo 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21.

La variazione del Patrimonio Netto rispetto all'anno precedente è data dalla rilevazione del risultato economico di esercizio pari ad euro 103.910.407,25.

- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

- In assenza di personale proprio il Fondo TFR è pari a zero.
- **FONDO RISCHI ED ONERI**

I fondi per rischi e oneri iscritti nelle passività ammontano ad euro 3.821.865,0 (euro 3.892.101,53 nel precedente esercizio).

La voce *“fondo rischi”* rappresenta una passività di natura determinata ed esistenza probabile, si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

La composizione e la movimentazione è così rappresentata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
3- Altri (Fondo svalutazione crediti)	€ 22.268,98	€ 0,00	€ 22.268,98
3- Altri (Fondo rischi garanzia rimborso Prestiti)	€ 424.539,86	€ 517.045,36	- € 92.505,50
3- Altri (Fondo risparmio sui trattamenti pensionistici d'importo elevato)	€ 3.375.056,17	€ 3.375.056,17	€ 0
Totale	€ 3.821.865,01	€ 3.892.101,53	-€ 70.236,52

È stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti di euro 22.268,98 relativamente al credito

vantato nei confronti di Nastasi Giuseppe per il recupero della suddetta somma dovuta a titolo di contributo – ex art. 77 L.R. n. 41/1985 – per il riscatto della laurea ai fini di quiescenza. Il tribunale di Palermo ha emesso sentenza sfavorevole nel 2023, appellata dal Fondo e la cui udienza è fissata nel 2025.

L'importo pari ad euro 424.539,86 (euro 517.045,36 nel precedente esercizio) accoglie le somme trattenute sui prestiti concessi a titolo di accantonamento per la costituzione del *“Fondo Rischi istituito a garanzia del rimborso dei Prestiti concessi ai Dipendenti Regionali ai sensi dell'art.15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6”*, istituito ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 180 del 1950 e disciplinato dalla circolare dell'Ente prot. 46958 del 29 novembre 2009. Di seguito si riporta prospetto riepilogativo circa le movimentazioni del fondo:

Anno	Valore iniziale	Incremento	Decremento per estinzione dei prestiti
2013	€ 151.558,00		
2014		€ 183.492,00	
2015		€ 143.744,00	
2016		€ 147.172,50	
2017		€ 73.988,50	
2018		€ 28.046,25	- € 29.717,50
2019		€ 31.725,00	- € 26.099,40
2020		€ 31.762,50	- € 57.578,80
2021		€ 26.632,50	- € 83.594,19
2022		€ 37.114,50	- € 44.447,50
2023		€ 33.108,00	- € 129.861,00
2024		€ 27.567,00	- € 120.072,50

L'importo pari ad euro 3.375.056,17 (euro 3.375.056,17 nel precedente esercizio) accoglie le somme trattenute sui trattamenti pensionistici, a titolo di accantonamento per la costituzione del *“Fondo risparmio sui trattamenti pensionistici di importo elevato, come previsto nei commi 261 -268 dell'art. 1 della L. n. 145 del 30 dicembre 2018”*.

Nel 2024 il Fondo non risulta movimentato in quanto le trattenute sui trattamenti pensionistici di importo elevato di cui alla L. 145/2018 sono state sospese a far data dal 2022.

Di seguito si riporta prospetto riepilogativo circa le movimentazioni del fondo:

Anno	Valore iniziale	Incremento	Decremento
2019	€ 702.088,94		
2020		€ 1.333.037,79	
2021		€ 1.339.929,44	

- DEBITI

I debiti iscritti nelle passività ammontano ad euro 42.077.504,64 (euro 103.227.281,23 nel precedente esercizio). La composizione e la movimentazione è così rappresentata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2- Debiti verso Fornitori	€ 86.722,01	€ 97.731,25	-€ 11.009,24
5 Altri debiti			
a) Tributari	€ 173.288,82	€ 32.375.810,20	-€ 32.202.521,38
5 Altri debiti			
b) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 158.606,11	€ 77.836,57	€ 80.769,54
5 Altri debiti			
c) Altri	€ 41.658.887,70	€ 70.675.903,21	-€ 29.017.015,51
Totale	€ 42.077.504,64	€ 103.227.281,23	-€ 61.149.776,59

La differenza tra l'ammontare dei residui passivi (euro 40.679.149,66) e i debiti iscritti nello stato patrimoniale (euro 42.077.504,64), è determinata principalmente da impegni che non corrispondono a debiti; La somma algebrica è pari ad euro 1.398.354,98:

- (-) per euro 332.434,86 residui passivi relativi alla Concessione crediti di medio-lungo termine (prestiti), il cui valore non determina un debito bensì un impegno e di conseguenza esposto in calce allo Stato patrimoniale nei conti d'ordine;
- (+) per euro 3.069.104,29 altri debiti derivanti da partite di giro, pari alla differenza tra accertamenti e impegni partite di giro;
- (-) per euro 1.330.871,51 residuo del capitolo relativo alla rilevazione dell'accantonamento al Fondo di risparmio per le pensioni di importo elevato, esposto nel Fondo rischi dello Stato Patrimoniale;
- (-) 7.442,94 residui passivi determinati dall'acquisto di cespiti entrati in funzione nell'esercizio successivo.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono pari a euro 49.847.031,75 (euro 47.866.331,62 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1) Ratei passivi – a) commissioni e ritenute bancarie	€ 1.075.503,63	€ 774.499,12	€ 301.004,51
1) Ratei passivi c) ritenute su cedole titoli	€ 830.029,09	€ 654.783,70	€ 175.245,39
1) Ratei passivi d) costo Generali	€ 365.519,79	€ 512.519,79	-€ 147.000,00
1) Ratei passivi d) costo BFF Bank, Amundi e Eurizon	€ 47.575.979,24	€ 45.924.529,01	€ 1.651.450,23
Totale	€ 49.847.031,75	€ 47.866.331,62	€ 1.980.700,13

Il valore di euro 1.075.503,63 **1) Ratei passivi – a) spese bancarie e ritenute su interessi attivi c/c**, rileva l'integrazione della quota di spese bancarie e ritenute fiscale a titolo sostitutiva sugli interessi attivi bancari di competenza anno 2024, ma con manifestazione finanziaria nel 2025. Il dettaglio delle spese e degli interessi è rappresentato nella scheda allegata intitolata “*risultanze estratti conto bancari*”.

Il valore di euro 830.029,09 **1) Ratei passivi- c) Oneri su cedole titoli**, è relativo all'integrazione di oneri sui titoli di Stato per la quota cedola di competenza anno 2024, ma con manifestazione finanziaria nel 2025.

Il valore di euro 365.519,79 nella voce **1) Ratei passivi- d) costo Generali** è relativo alla contabilizzazione della quota di costo di caricamento “**premio di competenza economica 2024**”, maturato in applicazione dei contratti stipulati con il gestore “**GENERALI ITALIA S.p.a.**”

La voce **1) Ratei passivi- d) costo BFF Bank, Amundi e Eurizon** di importo pari a 47.575.979,24 è incrementata per effetto della contabilizzazione delle quote di commissioni e delle imposte su plusvalenze derivanti dalle risultanze al 31 dicembre 2024 della gestione del portafoglio titoli affidata alle società **Amundi ed Eurizon** e alle commissioni per la banca depositaria, **BFF Bank**.

- INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Lo schema di bilancio del conto economico è previsto dall'allegato n. 10 al decreto legislativo n 118 del 2011, ed è redatto secondo le disposizioni nell'articolo 2425 del codice civile, per quanto applicabili. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. Esso comprende: gli accertamenti e gli impegni delle partite correnti del conto del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato di gestione solo quei componenti di reddito economicamente competenti all'esercizio (costi consumati e ricavi esauriti); quella parte di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria, in termini di impegno e accertamento, si verificherà nel(i) prossimo(i) esercizio(i) (ratei); quella parte di costi e di ricavi ad utilità differita (risconti); le sopravvenienze e le insussistenze; tutti gli altri elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sulla sostanza patrimoniale modificandola.

- COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

La voce A) “*componenti positivi della gestione*” del conto economico, pari a euro 883.939.785,42 (euro 904.492.027,40 nel precedente esercizio), accoglie i componenti positivi di reddito rappresentati prevalentemente dai trasferimenti della Regione (erogati dalla stessa in qualità di ente erogatore) e dai versamenti relativi alla contribuzione previdenziale per il personale iscritto alla gestione “*contratto 2*” (effettuati dalla Regione e da altre amministrazioni in qualità di soggetti passivi del rapporto contributivo), nonché trasferimenti della Regione destinate a garantire il funzionamento dell'Ente.

Alla sua determinazione concorrono, in quota parte, le componenti del valore della produzione originati dalle gestioni finanziarie “caratteristiche” del Fondo (C1, C2; TFS, Funzionamento).

La variazione negativa rispetto all'esercizio precedente è determinata principalmente dai minori trasferimenti ricevuti per il pagamento delle indennità di buonuscita.

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
A) 1 Proventi da trasferimenti e contributi	882.172.028,28	902.447.536,44	-20.275.508,16
A) 4 c Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	100.339,32	106.127,20	-5.787,88
A) 7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	7.988,30	-7.988,30
A) 8 Altri ricavi e proventi diversi	1.667.417,82	1.930.375,46	-262.957,64
Totale	€ 883.939.785,42	€ 904.492.027,40	-€ 20.552.241,98

- COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

La voce B “*componenti negativi della gestione*” pari a euro 852.334.637,11 (euro 874.632.439,97 nel precedente esercizio) rileva le spese sostenute, integrate dagli impegni non liquidati, ma di competenza dell’anno 2024, dall’Ente per l’erogazione delle prestazioni istituzionali previste dalla norma e dalle spese di funzionamento dell’Ente comprensive degli oneri per gli organi sociali e per il personale. Il decremento rispetto all’esercizio precedente deriva dalle minori indennità di buonuscita erogate nell’esercizio 2024.

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	20.378,92	10.957,63	9.421,29
Prestazioni di servizi	839.408.977,10	867.420.785,54	-28.011.808,44
Utilizzo beni di terzi	21.622,21	26.856,68	-5.234,47
Personale	610.750,14	620.483,91	-9.733,77
Ammortamenti e svalutazioni	41.533,50	16.363,86	25.169,64
Accantonamenti per rischi	27.567,00	33.108,00	-5.541,00
Oneri diversi di gestione	12.203.808,24	6.503.884,35	5.699.923,89
Totale	€ 852.334.637,11	€ 874.632.439,97	-€ 22.297.802,86

La voce 9) “*Acquisti di materie prime e/o di consumo*” pari a euro 20.378,92 comprende i materiali di consumo acquistati dall’Ente nel corso dell’esercizio, quali materiale di cancelleria e materiale informatico.

Sono rilevati alla voce 10) “*prestazioni di servizi*”, le prestazioni di tipo “*istituzionale*” erogate dall’Ente, le spese di tipo “*funzionamento*”, per un importo complessivo pari a euro 839.408.977,10.

La voce “*Utilizzo beni di terzi*” comprende il costo dell’affitto della sede di Catania, per euro 15.725,73, nonché i costi dei noleggi di alcune attrezzature tecniche.

I costi del personale, sono rilevati alla voce di cui al punto 13 – “*Personale*” pari a euro 610.750,14 ed accolgono le spese relative all’erogazione del trattamento economico accessorio per il personale in attività di servizio presso il Fondo.

Non si rilevano variazioni intervenute nelle rimanenze in quanto in funzione dell’attività tipicamente espletata dall’Ente, si è scelta la rinuncia alla rilevazione delle rimanenze; basata sul principio della non rilevanza delle consistenze rispetto ai valori globali rappresentati annualmente sul rendiconto del Fondo.

Gli *ammortamenti e svalutazioni* di cui al punto 14), pari ad euro 41.533,50, sono relativi, alle immobilizzazioni materiali quantificati applicando al valore storico le corrispondenti aliquote per un importo pari ad euro 19.264,52. Il dettaglio degli ammortamenti è rappresentato nell’allegato contenente l’estratto del registro dei beni ammortizzabili aggiornato alla data del 31/12/2024. La voce comprende anche l’accantonamento effettuato per la svalutazione del credito di euro 22.268,98 vantato nei confronti

dell'utente Nastasi Giuseppe per il recupero della suddetta somma dovuta a titolo di contributo – ex art. 77 L.R. n. 41/1985 – per il riscatto della laurea ai fini di quiescenza. Il tribunale di Palermo ha emesso sentenza sfavorevole nel 2023, appellata dal Fondo e la cui udienza è fissata nel 2025.

La voce 16) “*Accantonamenti per rischi*” di importo pari a euro 27.567,00 accoglie l'accantonamento per l'esercizio 2024 relativo al “*Fondo Rischi istituito a garanzia del rimborso dei Prestiti concessi ai Dipendenti Regionali ai sensi dell'art.15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6*”.

La voce di cui al punto 18) “*oneri diversi di gestione*” di importo pari ad euro 12.203.808,24, in cui sono imputati principalmente i costi relativi ad imposte indirette, tasse e contributi (euro 23.006,61), ritenute fiscali su interessi bancari (euro 4.528.467,95), ritenute fiscali su titoli (euro 3.290.912,70), la quota di competenza del “costo di caricamento del premio” relativamente ai contratti stipulati con “GENERALI ITALIA S.p.A.”, pari ad euro 28.000,00 (costo complessivo del caricamento premi ripartito per la durata dei contratti), nonché il valore dell'imposta sostitutiva e del bollo sostenuti alla scadenza di una delle polizze di ramo V, pari ad euro 2.681.970,75 e la contabilizzazione delle quote di commissioni e delle imposte sulle plusvalenze derivanti dalle risultanze al 31 dicembre 2024 della gestione del portafoglio titoli affidata alle società *Amundi ed Eurizon* e alle commissioni per la banca depositaria, *BFF Bank* per un importo complessivo pari ad euro 1.651.450,23.

- GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della gestione finanziaria pari ad euro 63.093.939,02 (euro 70.664.983,13 nel precedente esercizio) è determinato dalla differenza tra la quota di competenza economica degli interessi attivi maturati sui conti correnti di tesoreria dell'Ente, dai proventi derivanti dagli investimenti in valori mobiliari, premio di emissione titoli e lo scarto di emissione titoli.

Al punto 20) “*Altri proventi finanziari*”, euro 63.453.522,52 (euro 73.224.381,50 nel precedente esercizio), sono rilevati le quote di competenza dei proventi derivanti dalla gestione degli investimenti mobiliari affidata a terzi, degli interessi maturati sui titoli, interessi relativi alle rate di rimborso dei prestiti avente scadenza 2024 e quota di competenza anno 2024 del premio di sottoscrizione titoli.

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Interessi attivi bancari	17.417.184,18	7.247.904,38	10.169.279,80
Cedole Titoli in portafoglio	23.854.614,87	33.520.047,69	- 9.665.432,82
Proventi da società di gestione portafoglio titoli	17.404.607,17	30.905.443,13	- 13.500.835,96
Proventi da assicurazioni ramo V	2.815.945,65	464.523,03	2.351.422,62
Proventi da prestiti	523.063,00	530.458,00	- 7.395,00
Premio di emissione titoli in portafoglio	1.438.107,63	556.005,27	882.102,36
Totale	€ 63.453.522,50	€ 73.224.381,50	- € 9.770.859,00

Gli interessi attivi bancari nell'esercizio 2024 hanno registrato un incremento si euro 10.169.279,80 per effetto delle migliori condizioni applicate sui conti correnti di tesoreria, infatti, in atto sulle giacenze di cassa viene applicato un tasso di interesse annuo determinato sulla base del seguente criterio di parametrizzazione: spread in diminuzione di 0,60 punti rispetto all'EURIBOR 1 mese lettera (base 360), media aritmetica semplice delle quotazioni giornaliere rilevate nel mese precedente il trimestre di

applicazione del tasso.

Il decremento delle cedole maturate sui titoli in portafoglio è determinato dai minori premi ricevuti nell'anno 2024.

Le quote di competenza delle ritenute a titolo di imposta applicata ai proventi finanziari imponibili sono state rilevate nella voce oneri diversi di gestione. Per ciò che concerne le operazioni in titoli, alle stesse è applicato il regime fiscale sostitutivo ex d.lgs. 461/97.

Al punto 21)" *Interessi e oneri finanziari*" – lettera b), pari ad euro 359.583,50 (euro 2.559.398,37 nell'esercizio precedente), è rilevata la quota di competenza 2024 relativa allo scarto di sottoscrizione dei titoli, pari ad euro 359.583,50.

- GESTIONE STRAORDINARIA

Tra i *proventi ed oneri straordinari* lettera E), vengono rilevate le componenti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e passivi, rispettivamente pari ad euro 140.820,92 relativi al Titolo II e al Titolo III delle Entrate (sopravvenienze passive) e euro 113.996,06 relativi al Titolo e delle Spese (sopravvenienze attive); l'importo pari ad euro 120.072,50 (sopravvenienza attiva) rilevato a seguito della cessazione del rischio di insolvenza relativamente alla restituzione e conclusione dei prestiti; importo corrispondente al decreimento del "Fondo Rischi istituito a garanzia del rimborso dei Prestiti concessi ai Dipendenti Regionali ai sensi dell'art.15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6". È stata rilevata una sopravvenienza attiva di euro 387.976,10 per gli interessi rilevati su alcuni titoli di stato e le relative ritenute fiscali e una sopravvenienza passiva per euro 51.635,30 non rilevati nell'esercizio di competenza in quanto relativi a premi di cui non si aveva conoscenza al momento dell'elaborazione del rendiconto generale dell'esercizio 2024. È stata, inoltre, rilevata una sopravvenienza attiva di importo pari a euro 8.949.842,08 relativamente ai rendimenti derivanti dalle polizze di ramo V stipulate con Generali Italia Spa per errata contabilizzazione negli esercizi precedenti.

Si riportano i prospetti riepilogativi delle sopravvenienze attive e passive:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Riaccertamento residui passivi	113.996,06	464.755,77	-350.759,71
Cedole Titoli in portafoglio	387.976,10	452.437,45	-64.461,35
Estinzioni prestiti	120.072,50	129.861,00	-9.788,50
Polizze di ramo V Generali	8.949.842,08	-	8.949.842,08
Altre	1.800,00	-	1.800,00
Totale	€ 9.573.686,75	€ 1.047.054,22	€ 8.526.632,53

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Riaccertamento residui attivi	140.820,92	75.839,50	64.981,42
Ritenute fiscali su Cedole Titoli in portafoglio	51.635,30	135.649,05	-84.013,75
Altri	426,00	1.573,80	-1.147,80
Totale	€ 192.882,22	€ 213.062,35	-€ 20.180,13

- IMPOSTE

La voce “Imposte dell’esercizio” accoglie il valore dell’IRAP per euro 39.751,60 e dell’IRES per euro 129.733,00 di competenza dell’anno.

La determinazione dell’IRAP per gli enti pubblici (ricompresi gli enti non commerciali di cui all’art. 87, lett.c) del DPR 917/1986 – TUIR) è disciplinata dall’art. 10- bis del D. Lgs 446/1997. Per gli Enti Pubblici che non svolgono attività commerciale si applica unicamente il c.d. metodo retributivo per il quale la base imponibile IRAP si determina sommando:

- Le retribuzioni erogate al personale dipendente, in misura pari all’ammontare imponibile ai fini previdenziali;
- I redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente corrisposti (incluse le collaborazioni coordinate e continuative);
- I compensi erogati per prestazioni occasionali di lavoro autonomo.

Sono esclusi i compensi erogati per prestazioni di lavoro autonomo abituale, per i quali l’imposta non è dovuta in quanto risulta a carico del percipiente in capo al quale si realizza autonomamente il presupposto di imposta.

La determinazione dell’IRES, in considerazione della qualità di ente non commerciale riconosciuta al Fondo, è disciplinata dagli art. 143-149 del TUIR. La base imponibile IRES è calcolata dalla somma delle singole categorie reddituali, che nel caso in specie è rappresentata dagli interessi relativi alle rate di rimborso dei prestiti, cui si aggiungono le spese di amministrazione e il fondo rischi, costituendo “Redditi di capitali”.

ALTRÉ INFORMAZIONI

- ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Non si rilevano interventi finanziati con il ricorso al debito.

- FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN RAPPORTO AD INVESTIMENTI IN CORSO DI DEFINIZIONE

Non si rilevano stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato riferiti ad investimenti in corso di definizione.

- GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL’ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non si rilevano garanzie principali o sussidiarie prestate dall’ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

- ONERI ED IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI

FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non si rilevano oneri ed impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

- ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

L'Ente non dispone di propri enti ed organismi strumentali.

- ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

L'ente possiede n. 400 azioni del valore nominale di € 5,00 cadasuna (certificato azionario n. 30 emesso in data 8 settembre 2022) di Servizi Ausiliari Sicilia Scpa, con sede legale in Palermo, Piazza Castelnuovo n. 35.

- INFORMATIVA SUI RISCHI DA CONTENZIOSI

L'ente non ha effettuato accantonamenti al fondo rischi contenzioso.

Con riferimento al contenzioso tributario pari a 6.306.782,41 euro, l'Ente, con nota prot. 16739 del 4 giugno 2025, ha confermato che si tratta di una passività remota, con un rischio di soccombenza basso (inferiore al 10%) e che, come previsto dall'OIC 31 non si procede ad effettuare rilevazioni contabili in bilancio. (Si vedano verbale n. 15 del 29 maggio 2025 del Collegio dei Sindaci e Relazione del Direttore Generale e del Dirigente ad interim del Servizio 4 – Affari Legali e Contenzioso nota prot. N 16428 del 30 maggio 2025.

- VINCOLI DI SPESA IMPOSTI DAL PATTO DI STABILITÀ REGIONALE

(Rif. Circolare della Ragioneria Generale n. 11 del 9 maggio 2024 e n. 15 del 23 maggio 2024)

La Ragioneria Generale della Regione con le circolari n. 11 del 9 maggio 2024 e n. 15 del 23 maggio 2024 nell'ottica della razionalizzazione e del contenimento della spesa regionale, in attuazione all'“Accordo” sottoscritto con lo Stato in data 14 gennaio 2021, fornisce gli indirizzi operativi sulla verifica del rispetto dei vincoli di spesa imposti, nel corso degli anni, agli Enti ed Organismi regionali.

Per memoria si elencano le precedenti circolari: n. 30 del 05 novembre 2015, n. 17 del 22 giugno 2016, n. 10 del 15 giugno 2017, n. 8 del 08 marzo 2018, n. 14 del 25 luglio 2018, n. 12 del 06 giugno 2019, n. 6 del 10 marzo 2020, n. 10 del 28 giugno 2021, n. 10 del 27 giugno 2022 ed in ultimo n. 12 del 21 aprile 2023, nel fornire agli Enti Pubblici regionali (c.d. enti strumentali) sottoposti a vigilanza e controllo della Regione istruzioni e direttive, ha sottolineato la necessità di relazionare nella Nota Integrativa sul rispetto dei vincoli di spesa e dei limiti finanziari imposti dal patto di stabilità regionale e dalle altre disposizioni di spending review già richiamati.

In allegato si riportano le schede contenenti la disamina dei prescritti adempimenti relativi al rispetto del patto di stabilità regionale e ai vincoli finanziari già precedentemente imposti.

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Filippo Nasca

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 5

Dott. Giovanni Di Leo

IL PRESIDENTE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Vincenzo Bragid-Paradiso